

Nuove determinazioni in materia di controllo della funzionalità delle macchine irroratrici in uso in agricoltura ai sensi D. Lgs n. 150/2012 e del DM 22/01/2014

Premessa

In Campania le attività relative al controllo funzionale delle macchine irroratrici per la protezione delle colture hanno avuto inizio nel 1999 con il Programma interregionale agricoltura e qualità, misura 4 *“impiego fitofarmaci ed efficienza distributiva delle irroratrici”*. Inizialmente sono stati realizzati due centri per il controllo delle macchine irroratrici per la protezione delle colture e successivamente, attraverso un’azione divulgativa, è stato offerto alle aziende agricole un servizio di controllo gratuito.

Nel 2004 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con decreto ministeriale n. 10730 del 21 dicembre 2004 ha approvato il *“Programma per il coordinamento delle attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture”* affidandone la gestione all'Ente Nazionale Macchine Agricole (ENAMA). In attuazione del Programma è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico, composto da esperti del mondo scientifico e da rappresentanti delle regioni, che ha prodotto una serie di documenti volti all'armonizzazione del servizio e delle procedure di controllo. Tali documenti sono in linea con quanto previsto dall'allegato II della direttiva 2009/128/CE, tengono conto delle indicazioni tecniche specifiche definite a livello europeo dai gruppi di lavoro SPISE - Standardised Procedure for the Inspection of Sprayers in Europe- sulla base della norma EN 13790, e costituiscono l'attuale riferimento per le attività di controllo in Italia.

La Giunta Regionale, in armonia con le attività sopra realizzate, ha istituito con DGR n. 1006/2007 l'Albo delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo delle macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Campania. Tale albo regionale è strutturato in due sezioni **gli operatori abilitati** al servizio e **i centri autorizzati** (centri prova) ed ha lo scopo di garantire che gli iscritti all'albo effettuino i controlli previsti conformemente ai documenti di indirizzo prodotti nell'ambito del *“Programma per il coordinamento delle attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture”*.

In seguito all'entrata in vigore del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), approvato ai sensi del D.Lgs n. 150/2012 con il DM 22/01/2014, che standardizza a livello nazionale le procedure di controllo funzionale delle macchine irroratrici, è necessario adeguare il sistema di controllo esistente in Campania alla normativa vigente.

1. Autorità competente

In Campania l'Autorità competente per la gestione delle attività di controllo funzionale delle macchine irroratrici è il Dipartimento della salute e delle risorse naturali, Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (52 06) UOD 10 Fitosanitario regionale.

2. Organizzazione delle attività inerenti ai controlli funzionali periodici delle attrezzature, regolazione o taratura e manutenzione

Il controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, obbligatorio ai sensi dell'art. 12 del DLgs n. 150/2012, è effettuato presso Centri prova riconosciuti e autorizzati dalla Regione Campania sulla base dei criteri indicati negli allegati II, III e IV del PAN.

L'UOD 52 06 10 per la gestione tecnico-scientifica dell'attività si avvarrà del supporto di un ente pubblico con competenze specifiche in materia individuato con procedura di evidenza pubblica.

Al fine di ottenere un elevato livello di sicurezza a tutela della salute umana e dell'ambiente, gli utilizzatori professionali potranno effettuare, presso i centri autorizzati, un ulteriore controllo di tipo volontario, la regolazione o taratura, che garantisce la distribuzione della corretta quantità di miscela fitoiatrica sulla coltura.

Il calendario e la periodicità dei controlli, le tipologie di macchine da sottoporre ai controlli con calendari diversi e le tipologie di macchine esonerate, sono previsti DM del MIPAAF n. 4847 del 3/03/2015.

I centri prova devono essere dotati di idonee attrezzature per la realizzazione dei test e devono garantire che non si verifichino forme di inquinamento ambientale durante lo svolgimento dei controlli (allegato III del PAN- Requisiti minimi delle attrezzature minime utilizzabili per l'esecuzione dei controlli funzionali e requisiti dei centri prova).

3. Autorizzazione dei Centri prova

Gli utilizzatori professionali di macchine irroratrici effettuano il controllo funzionale periodico presso centri prova riconosciuti e autorizzati dalla Regione Campania.

La struttura che intende essere autorizzata a svolgere il controllo funzionale e/o la regolazione strumentale delle macchine irroratrici si impegna a dotarsi delle attrezzature e strumentazione riportate nell'allegato III del PAN.

La richiesta di riconoscimento deve essere trasmessa all'UOD 52 06 10 Fitosanitario Regionale e deve indicare:

- il nominativo del tecnico abilitato per ciascuna delle tipologie di irroratrici per le quali la struttura chiede il riconoscimento (barre irroratrici, irroratrici per colture arboree, per colture protette, ecc). Il tecnico può essere scelto nella sezione abilitati dell'albo regionale, oppure deve presentare un attestato di abilitazione rilasciato da un'altra Regione e conforme alla normativa. I centri prova attualmente operanti in Regione Campania al fine di offrire anche il servizio di regolazione strumentale devono integrare le strumentazioni e chiedere l'accreditamento alla UOD 52 06 10 competente,
- il possesso delle attrezzature necessarie all'esecuzione dei controlli funzionali e/o alla taratura.

I tecnici abilitati sono tenuti a frequentare i corsi di aggiornamento che la UOD 52 06 10 promuoverà periodicamente con la collaborazione dell'ente di supporto tecnico scientifico.

I centri prova già riconosciuti dalla Regione Campania ed operanti all'entrata in vigore del PAN, non devono presentare ulteriori richieste di autorizzazione in quanto già conformi alle procedure riportate nell'allegato II del Piano e in possesso di attrezzature conformi alle specifiche tecniche riportate nell'allegato III del Piano.

4. Rilascio delle abilitazioni per i tecnici

I tecnici che intendono conseguire l'abilitazione devono presentare domanda presso l'UOD 52 06 10 che provvederà ad organizzare un apposito corso quando sarà raggiunto il numero minimo di 20 partecipanti.

Sono riconosciute valide le abilitazioni conseguite presso altre Regioni purché conformi a quanto previsto dall'Allegato IV del PAN.

Le abilitazioni rilasciate dalla Regione Campania precedentemente all'entrata in vigore del PAN sono riconosciute valide in quanto realizzate secondo le linee guida previste dal sistema di mutuo riconoscimento nazionale e sono conformi a quanto previsto dall'Allegato IV del PAN.

5. Revoca o sospensione delle abilitazioni ai tecnici

L'abilitazione del tecnico può essere sospesa o revocata in caso di:

- accertata irregolarità del suo operato da parte dell'Amministrazione;
- ripetuta e ingiustificata assenza alle attività di aggiornamento organizzate dalla UOD 52 06 10.

6. Verifica dell'attività svolta dai centri prova e dai tecnici abilitati

La UOD 52 06 10 e la struttura pubblica tecnica di supporto di cui al punto 2, svolgono attività di verifica tecnico-amministrativa periodica presso i centri prova autorizzati, secondo la seguente tempistica:

- ogni 24 mesi a partire dalla data di autorizzazione dei centri che effettuano meno di 200 controlli/anno;
- ogni 12 mesi a partire dalla data di autorizzazione dei centri che effettuano 200 o più controlli/anno.

La verifica riguarda sia la gestione della documentazione e dei dati relativi ai controlli effettuati, sia la conformità della strumentazione agli allegati II e III del PAN.

In particolare, il personale tecnico della struttura di supporto tecnico-scientifico e i tecnici della UOD 10 valutano:

- A. Lo stato e l'efficienza delle attrezzature del centro;
- B. La tenuta, archiviazione e trasmissione dei documenti di controllo;
- C. La regolare attività durante le operazioni di verifica funzionale;
- D. Le condizioni di macchine già sottoposte a controllo;
- E. Il tecnico abilitato.

Nello specifico, per ciascuna area di controllo sono verificati almeno i seguenti punti:

- A. Lo stato e l'efficienza delle attrezzature del centro elementi da controllare:
 - Flussimetro pompa: presenza, condizioni generali, funzionamento;
 - Manometro campione: presenza, condizioni generali, precisione;
 - Altri manometri: presenza, condizioni generali, precisione;
 - Banco controllo portata: presenza, condizioni generali, funzionamento;

Banchetto manometro: presenza, condizioni generali, funzionamento;
Ogni altra attrezzatura rilevata al momento dell'autorizzazione e/o nuova: condizioni generali.

B. La tenuta, archiviazione e trasmissione dei documenti di controllo:

Registro dei bollini adesivi: bilancio tra numero adesivi stampati, utilizzati e avanzati;
Archivio degli attestati di controllo: modalità archiviazione, numero controlli effettuati;
Archivio dei rapporti di prova: modalità archiviazione, numero dei controlli effettuati;
Archivio della modulistica di controllo: modalità archiviazione, numero dei controlli effettuati;
Trasmissione dei dati alla Regione Campania: tempistica.

C. La regolare attività durante le operazioni di verifica funzionale:

Applicazione della metodologia di controllo secondo il protocollo approvato;
Modalità di rilascio dei documenti di avvenuto controllo al proprietario della macchina.

D. Le condizioni di macchine già sottoposte a controllo (la scelta della macchina da controllare avviene con estrazione casuale):

Coerenza tra documenti relativi alla macchina e la stessa presso l'azienda (presenza bollino adesivo),
Coerenza tra numero di attestato; gli elementi identificativi della macchina (marca e modello, Numero di telaio; dimensioni serbatoio; lunghezza barra);
Elementi identificativi del proprietario (codice fiscale o partita IVA).

E. Il tecnico abilitato: Attestato di frequenza dei corsi di aggiornamento.

7. Centri autorizzati in altre Regioni

I centri prova autorizzati in altre regioni italiane e province autonome che intendano operare in Campania devono darne comunicazione, utilizzando l'apposita modulistica.

La comunicazione deve pervenire alla UOD 52 06 10 Fitosanitario Regionale almeno 10 giorni prima dell'inizio dei controlli e deve indicare il calendario dei lavori con le località presso le quali il centro opererà (indirizzo dell'azienda e nominativo del proprietario, tipologia di macchine irroratrici oggetto di controllo e il nominativo del tecnico abilitato) al fine di consentire all'UOD 52 06 10 le verifiche sulle attività di propria competenza.

Durante i controlli, i centri prova mobili possono utilizzare la modulistica e gli adesivi delle proprie regioni di appartenenza (salvo diversa indicazione proveniente dalle medesime). Nel caso in cui il centro proveniente da altra regione intenda utilizzare la modulistica della regione Campania, dovrà fare un'apposita richiesta alla UOD 52 06 10

Nel caso in cui la UOD 52 06 10 riscontri delle irregolarità o delle inadempienze nell'attività svolta dal centro prova, ha la facoltà di sospendere temporaneamente o di revocare l'attività in Campania

8. Centri autorizzati in Campania

I centri prova mobili autorizzati in Campania che intendono operare anche in altre regioni devono attenersi alle modalità di lavoro previste dalla Regione o Provincia autonoma nella quale intendono lavorare.

I centri prova riconosciuti in Campania e operanti in altre Regioni, nel caso in cui vengano riscontrate irregolarità e/o inadempienze nell'attività svolta presso le aziende fuori regione, possono essere oggetto di sospensione temporanea o di revoca del riconoscimento da parte delle autorità competenti per territorio. Queste ultime sono tenute ad inviare comunicazione di sospensione o revoca alla UOD 52 06 10.

9. Costituzione dell'archivio dei controlli funzionali effettuati

Presso l'UOD 52 06 10 è istituito l'archivio dei controlli funzionali effettuati.

Tutti i centri prova che operano in Campania sono tenuti a fornire **trimestralmente** alla UOD 52 06 10 informazioni dettagliate sui controlli realizzati, secondo le indicazioni di cui al paragrafo successivo.

Le informazioni relative ai controlli effettuati sul proprio territorio saranno inviati periodicamente alla banca dati nazionale secondo modalità definite da un apposito decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Le informazioni relative alle attrezzature che hanno superato i controlli da inviare al data base nazionale sono le seguenti:

- Identificazione del centro prova.
- Regione/provincia autonoma che ha rilasciato l'autorizzazione a svolgere il servizio di controllo funzionale;
- Nome e codice del centro prova.
- Identificazione del proprietario della macchina irroratrice: nome o ragione sociale ed indirizzo.

- Partita IVA o codice fiscale.
- Identificazione della macchina irroratrice: tipologia; marca e modello (quando leggibili).
- Numero di telaio/serie (numero originale, oppure codice fornito al momento del controllo).
- Identificazione del controllo funzionale: data di esecuzione; numero dell'attestato di funzionalità.